

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

**AZIENDA SERVIZI FUNEBRI
(DEL COMUNE DI GENOVA)
SOCIETA' A
RESPONSABILITA' LIMITATA**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GENOVA GE VIA FRUGONI
INNOCENZO 25 A
Numero REA: GE - 395168
Codice fiscale: 01248040998
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CON UNICO SOCIO

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	30
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	32
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	49
Capitolo 5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	56

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	16121 GENOVA (GE) VIA FRUGONI 25 A
Codice Fiscale	01248040998
Numero Rea	GE-395168
P.I.	01248040998
Capitale Sociale Euro	1985820.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	SERVIZI DI POMPE FUNEBRI E ATTIVITA' CONNESSE (960300)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.850	17.980
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	626	674
7) altre	38.028	39.575
Totale immobilizzazioni immateriali	48.504	58.229
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.173.595	1.332.763
2) impianti e macchinario	16.552	24.909
3) attrezzature industriali e commerciali	111.869	48.967
4) altri beni	958.619	1.253.807
Totale immobilizzazioni materiali	2.260.635	2.660.446
Totale immobilizzazioni (B)	2.309.139	2.718.675
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	529.153	496.899
Totale rimanenze	529.153	496.899
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	345.072	536.641
Totale crediti verso clienti	345.072	536.641
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	161.582	236.438
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.517	1.517
Totale crediti tributari	163.099	237.955
5-ter) imposte anticipate	572.644	505.939
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.927	880.653
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.969	10.969
Totale crediti verso altri	27.896	891.622
Totale crediti	1.108.711	2.172.157
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	3.100.347	4.149.785
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.100.347	4.149.785
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.130.622	422.287
3) danaro e valori in cassa	3.078	3.664
Totale disponibilità liquide	2.133.700	425.951
Totale attivo circolante (C)	6.871.911	7.244.792
D) Ratei e risconti	81.659	95.238
Totale attivo	9.262.709	10.058.705
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.985.820	1.985.820
III - Riserve di rivalutazione	151.727	151.727

v.2.6.2

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

IV - Riserva legale	390.810	388.042
V - Riserve statutarie	911.531	886.612
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.374.280 ⁽¹⁾	1.374.501
Totale altre riserve	1.374.280	1.374.501
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	193.549	55.375
Totale patrimonio netto	5.007.717	4.842.077
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	31.327	45.954
4) altri	1.305.536	1.152.939
Totale fondi per rischi ed oneri	1.336.863	1.198.893
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	284.879	280.025
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili oltre l'esercizio successivo	566.719	640.518
Totale debiti verso banche	566.719	640.518
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.727	21.620
Totale acconti	31.727	21.620
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	880.323	845.661
Totale debiti verso fornitori	880.323	845.661
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	180.466	65.590
Totale debiti tributari	180.466	65.590
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	366.720	324.511
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	366.720	324.511
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	592.520	1.827.911
Totale altri debiti	592.520	1.827.911
Totale debiti	2.618.475	3.725.811
E) Ratei e risconti	14.775	11.899
Totale passivo	9.262.709	10.058.705

(1)

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
Riserve da condono	68.385	68.385
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(1)
Altre ...	1.305.897	1.306.117

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.310.785	10.639.303
5) altri ricavi e proventi		
altri	170.636	299.842
Totale altri ricavi e proventi	170.636	299.842
Totale valore della produzione	11.481.421	10.939.145
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.160.299	2.022.666
7) per servizi	3.620.361	3.559.293
8) per godimento di beni di terzi	158.736	168.201
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.052.822	2.949.956
b) oneri sociali	999.327	959.351
c) trattamento di fine rapporto	175.640	166.276
Totale costi per il personale	4.227.789	4.075.583
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.445	25.292
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	531.188	506.234
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	210.000	225.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	763.633	756.526
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(32.255)	(5.565)
12) accantonamenti per rischi	240.000	140.000
14) oneri diversi di gestione	90.283	108.472
Totale costi della produzione	11.228.846	10.825.176
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	252.575	113.969
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	83.232	92.162
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	84	499
Totale proventi diversi dai precedenti	84	499
Totale altri proventi finanziari	83.316	92.661
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.168	1.764
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.168	1.764
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	79.148	90.897
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	331.723	204.866
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	219.507	182.866
imposte differite e anticipate	(81.333)	(33.375)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	138.174	149.491
21) Utile (perdita) dell'esercizio	193.549	55.375

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	193.549	55.375
Imposte sul reddito	138.174	149.491
Interessi passivi/(attivi)	(79.148)	(90.897)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	9.677	(155.667)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	262.252	(41.698)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	415.640	176.729
Ammortamenti delle immobilizzazioni	553.633	531.526
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(8.136)	31.217
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	961.137	739.472
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.223.389	697.774
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(32.254)	(5.565)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	191.569	52.401
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	34.662	196.193
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	13.579	10.071
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.876	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(240.629)	443.298
Totale variazioni del capitale circolante netto	(30.197)	696.398
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.193.192	1.394.172
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	79.148	90.897
(Imposte sul reddito pagate)	(108.495)	(344.740)
(Utilizzo dei fondi)	(272.816)	(157.464)
Totale altre rettifiche	(302.163)	(411.307)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	891.029	982.865
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(254.758)	(792.462)
Disinvestimenti	139.942	166.050
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(12.720)	(28.468)
Disinvestimenti	-	1
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	(3.474)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	1.049.438	145.725
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	918.428	(509.154)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(73.799)	(72.130)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(223)	(12.922)

v.2.6.2

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(27.686)	(443.682)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(101.708)	(528.734)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.707.749	(55.023)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	422.287	477.750
Danaro e valori in cassa	3.664	3.224
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	425.951	480.974
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.130.622	422.287
Danaro e valori in cassa	3.078	3.664
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.133.700	425.951

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Socio,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 193.549.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dei trasporti e delle onoranze funebri.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nessuno.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Ai soli fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 5,5%.

Le migliori su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati e diritti superficie	3%
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature	15%
Altri beni	40 30 28,57 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alla legge 342/2000 prorogata dalla legge 266/2005. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo LIFO (a scatti annuali).

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- Gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- L'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
48.504	58.229	(9.725)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.406.004	222.922	866	999.906	4.629.698
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.406.004	204.942	192	960.331	4.571.469
Valore di bilancio	-	17.980	674	39.575	58.229
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	12.720	12.720
Ammortamento dell'esercizio	-	8.130	48	14.267	22.445
Totale variazioni	-	(8.130)	(48)	(1.547)	(9.725)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.406.004	222.922	866	1.023.356	4.653.148
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.406.004	213.072	240	985.328	4.604.644
Valore di bilancio	-	9.850	626	38.028	48.504

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nessuno.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2 e 3-bis, C.c.)

Nessuno.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nessuna.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.260.635	2.660.446	(399.811)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.567.756	43.610	338.952	3.055.071	5.005.389
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	234.993	18.701	289.985	1.801.264	2.344.943
Valore di bilancio	1.332.763	24.909	48.967	1.253.807	2.660.446
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	101.016	153.742	254.758
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(220)	(220)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	139.298	-	4.189	2.658	146.145
Ammortamento dell'esercizio	42.854	8.357	33.925	446.052	531.188
Altre variazioni	22.984	-	-	-	22.984
Totale variazioni	(159.168)	(8.357)	62.902	(295.188)	(399.811)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.428.458	43.610	423.633	3.139.237	5.034.938
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	254.863	27.058	311.764	2.180.618	2.774.303
Valore di bilancio	1.173.595	16.552	111.869	958.619	2.260.635

Il valore fiscale attribuito ai terreni è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate. In applicazione del principio contabile OIC 16 tale valore sarà scorporato.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2 e 3-bis, C.c.)

Nessuna.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nessuna rivalutazione nel corso dell'esercizio.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
529.153	496.899	32.254

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	496.899	32.254	529.153
Totale rimanenze	496.899	32.254	529.153

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.108.711	2.172.157	(1.063.446)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	536.641	(191.569)	345.072	345.072	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	237.955	(74.856)	163.099	161.582	1.517
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	505.939	66.705	572.644		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	891.622	(863.726)	27.896	16.927	10.969
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.172.157	(1.063.446)	1.108.711	523.581	12.486

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti verso altri, al 31/12/2017, pari a Euro 27.896 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	10.969
Comune di Genova	7.429
Istituti Previdenziali	7.407
Dipendenti	2.091

Le imposte anticipate per Euro 572.644 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

In tale esercizio la società sulla base del principio si sostanzia sulla forma ha stabilito di omettere l'indicazione tra la voce di credito e debito del medesimo importo relativo alla Tesoreria INPS che ammonta al 31.12.2017 ad Euro 987.621.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	345.072	345.072
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	163.099	163.099
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	572.644	572.644
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	27.896	27.896
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.108.711	1.108.711

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione Ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2016	747.296	6.207	753.503
Utilizzo nell'esercizio	53.534	1.000	54.534
Accantonamento esercizio	204.033	5.967	210.000
Saldo al 31/12/2017	897.795	11.174	908.969

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.100.347	4.149.785	(1.049.438)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	4.149.785	(1.049.438)	3.100.347
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.149.785	(1.049.438)	3.100.347

I titoli risultano iscritti al nell'attivo circolante al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.133.700	425.951	1.707.749

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	422.287	1.708.335	2.130.622
Denaro e altri valori in cassa	3.664	(586)	3.078
Totale disponibilità liquide	425.951	1.707.749	2.133.700

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
81.659	95.238	(13.579)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.125	(4.928)	197
Risconti attivi	90.114	(8.651)	81.463
Totale ratei e risconti attivi	95.238	(13.579)	81.659

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Assicurazioni	68.820
Licenze annuali	7.929
Interessi attivi titoli	197
Licenze pluriennali	1.069

v.2.6.2

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	3.644
	81.659

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
5.007.717	4.842.077	165.640

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.985.820	-	-	-	-		1.985.820
Riserve di rivalutazione	151.727	-	-	-	-		151.727
Riserva legale	388.042	-	-	2.768	-		390.810
Riserve statutarie	886.612	27.686	(2)	52.607	-		911.531
Altre riserve							
Varie altre riserve	1.374.501	-	(1)	-	220		1.374.280
Totale altre riserve	1.374.501	-	(1)	-	220		1.374.280
Utile (perdita) dell'esercizio	55.375	-	138.174	-	-	193.549	193.549
Totale patrimonio netto	4.842.077	27.686	138.171	55.375	220	193.549	5.007.717

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve da condono	68.385
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Altre	1.305.897
Totale	1.374.280

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.985.820	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	151.727	A,B
Riserva legale	390.810	A,B
Riserve statutarie	911.531	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	-	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	1.374.280	
Totale altre riserve	1.374.280	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	4.814.168	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Riserve da condono	68.385	A,B,C,D
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	A,B,C,D
Altre	1.305.897	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	1.374.280	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato D'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.985.820	364.690	2.384.619	508.177	5.243.306
Destinazione del risultato dell'esercizio					

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato D'esercizio	Totale
- attribuzione dividendi				443.682	443.682
- altre destinazioni		23.352	27.136		50.488
Altre variazioni					
- Incrementi			1.085		1.085
- Decrementi				9.120	9.120
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				55.375	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.985.820	388.042	2.412.840	55.375	4.842.077
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi			27.686		27.686
- altre destinazioni			(3)	138.174	138.171
Altre variazioni					
- Incrementi		2.768	52.607		55.375
- Decrementi			220		220
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				193.549	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.985.820	390.810	2.437.538	193.549	5.007.717

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Riserva L.266/2005	151.727	

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva L. 266/2005	151.727
	151.727

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.336.863	1.198.893	137.970

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	45.954	1.152.939	1.198.893
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	240.000	240.000
Utilizzo nell'esercizio	14.627	87.403	102.030
Totale variazioni	(14.627)	152.597	137.970
Valore di fine esercizio	31.327	1.305.536	1.336.863

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Tra i fondi per imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per Euro 31.327 relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2017, pari a Euro 1.305.536, risulta così composta: per Euro 639.504 da accantonamenti per rischio controversie legali, per Euro 616.032 da accantonamenti per eventuale distribuzione al personale dipendente di premi incentivanti futuri e per Euro 50.000 da accantonamenti correlati ai rischi derivanti dalla Previdenza Funeraria Zero (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
284.879	280.025	4.854

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	280.025
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	175.640
Utilizzo nell'esercizio	170.786
Totale variazioni	4.854
Valore di fine esercizio	284.879

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.618.475	3.725.811	(1.107.336)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	640.518	(73.799)	566.719	-	566.719
Acconti	21.620	10.107	31.727	31.727	-
Debiti verso fornitori	845.661	34.662	880.323	880.323	-
Debiti tributari	65.590	114.876	180.466	180.466	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	324.511	42.209	366.720	366.720	-
Altri debiti	1.827.911	(1.235.391)	592.520	592.520	-
Totale debiti	3.725.811	(1.107.336)	2.618.475	2.051.756	566.719

I debiti più rilevanti al 31/12/2017 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso Personale	551.972
Debiti verso Istituti Previdenziali	366.720

In tale esercizio la società sulla base del principio si sostanzia sulla forma ha stabilito di omettere l'indicazione tra la voce di credito e debito del medesimo importo relativo alla Tesoreria INPS che ammonta al 31.12.2017 ad Euro 987.621.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, pari a Euro 566.719, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES; pari a Euro 29.006 al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 132.781 e delle ritenute d'acconto subite, pari a Euro 1.633. Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 7.150, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 48.937.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	566.719	566.719
Acconti	31.727	31.727
Debiti verso fornitori	880.323	880.323
Debiti tributari	180.466	180.466
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	366.720	366.720
Altri debiti	592.520	592.520
Debiti	2.618.475	2.618.475

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	566.719	566.719
Acconti	31.727	31.727
Debiti verso fornitori	880.323	880.323
Debiti tributari	180.466	180.466
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	366.720	366.720
Altri debiti	592.520	592.520
Totale debiti	2.618.475	2.618.475

Finanziamenti effettuati da soci della società

I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.).

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
14.775	11.899	2.876

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.005	-	3.005
Risconti passivi	8.894	2.876	11.770
Totale ratei e risconti passivi	11.899	2.876	14.775

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Assicurazioni	3.000
Utenze	5
Concessioni tombe	6.500
Ossario	2.876
Altri di ammontare non apprezzabile	2.394
	14.775

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	11.481.421	10.939.145	542.276
Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	11.310.785	10.639.303	671.482
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	170.636	299.842	(129.206)
Totale	11.481.421	10.939.145	542.276

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi afferenti l'attività caratteristica	11.310.785
Totale	11.310.785

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	11.310.785
Totale	11.310.785

Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	11.228.846	10.825.176	403.670
Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.160.299	2.022.666	137.633
Servizi	3.620.361	3.559.293	61.068
Godimento di beni di terzi	158.736	168.201	(9.465)
Salari e stipendi	3.052.822	2.949.956	102.866
Oneri sociali	999.327	959.351	39.976
Trattamento di fine rapporto	175.640	166.276	9.364

v.2.6.2

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	22.445	25.292	(2.847)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	531.188	506.234	24.954
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	210.000	225.000	(15.000)
Variazione rimanenze materie prime	(32.255)	(5.565)	(26.690)
Accantonamento per rischi	240.000	140.000	100.000
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	90.283	108.472	(18.189)
Totale	11.228.846	10.825.176	403.670

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	79.148	90.897	(11.749)
Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	83.232	92.162	(8.930)
Proventi diversi dai precedenti	84	499	(415)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(4.168)	(1.764)	(2.404)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	79.148	90.897	(11.749)

Composizione dei proventi da partecipazione**Altri proventi finanziari**

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					15.394	15.394
Interessi su titoli					21.601	21.601
Interessi bancari e postali					84	84

v.2.6.2

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					46.237	46.237
Arrotondamento						
Totale					83.316	83.316

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	94
Altri	4.074
Totale	4.168

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori					600	600
Interessi medio credito					94	94
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					3.474	3.474
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					4.168	4.168

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo
Sopravvenienza attiva art bonus	55.250
Rimborso Ires da Irap	12.037

v.2.6.2

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

Voce di ricavo	Importo
Totale	67.287

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo
Sopravvenienze passive	10.949
Totale	10.949

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
138.174	149.491	(11.317)

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	219.507	182.866	36.641
IRES	163.420	133.929	29.491
IRAP	56.087	48.937	7.150
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(81.333)	(33.375)	(47.958)
IRES	(80.732)	(32.800)	(47.932)
IRAP	(602)	(575)	(27)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	138.174	149.491	(11.317)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	331.723	
Onere fiscale teorico (%)	24	79.614
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Ammortamento terreni	4.134	
Accantonamento Fondo rischi su crediti	204.033	
Accantonamento Fondo rischi legali	240.000	
Totale	448.167	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Ammortamento costi pubblicità	(41.143)	
Utilizzo Fondo rischi su crediti	(35.667)	
Utilizzo Fondi rischi legali	(87.404)	
Sopravvenienza attiva	52.429	
Totale	(111.785)	

v.2.6.2

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

Descrizione	Valore	Imposte
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Altre variazioni	12.812	
Totale	12.812	
Imponibile fiscale	680.917	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		82.688

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	4.930.364	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	262.484	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(108.430)	
Cuneo Fiscale	(3.649.746)	
Totale	1.434.672	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	55.952
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi: 0		
Ammortamento terreni	3.448	
Imponibile Irap	1.438.120	
IRAP corrente per l'esercizio		55.486

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Quadri	1		1
Impiegati	18	18	
Operai	45	47	(2)
Altri	24	24	
Totale	90	91	(1)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del comparto Federutility Settore Funerario, rinnovato a dicembre 2014, con scadenza 31 gennaio 2016.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	1
Impiegati	18
Operai	45
Altri dipendenti	24
Totale Dipendenti	90

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	44.571	25.740

I compensi spettanti ai sindaci sono al lordo dell'IVA e della Cassa Previdenziale, l'importo al netto è pari ad Euro 20.824.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, n. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	1	1.985.820
Totale	1	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Quote	1	1.985.820	1	1.985.820
Totale	1	-	1	-

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Garanzie	4.244

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessuno.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società appartiene al 100% al Comune di Genova.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La proposta di destinazione degli utili dell'esercizio è contenuta nella relazione sulla gestione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

Avv. Franco Rossetti

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto ROSSETTI FRANCO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Data,23/04/2018

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 23.04.2018

L'anno 2018, il giorno 23 del mese di Aprile, alle ore 14.30 in Genova, Via Frugoni 25A, nella sede della Società, ai sensi dell'Art. 15 dello Statuto Sociale e dell'Art. 2479 bis del Codice Civile, si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci della "A.Se.F. S.r.l." per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso il 31.12.2017;
2. Varie ed eventuali.

Ivi sono presenti:

Avv. Franco Rossetti - Amministratore Unico;

Dott.ssa Marcella Turtulici - Presidente del Collegio Sindacale;

Dott. Luca Verdino - Sindaco Effettivo;

Dott. Vittorio Rocchetti - Sindaco Effettivo;

Ai sensi dello Statuto Sociale, assume la Presidenza dell'Assemblea l'Avv. Franco Rossetti, il quale, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, nomina, quale Segretario dell'Assemblea, il Sig. Luciano Dolcetti, Dirigente Procuratore di A.Se.F. S.r.l.

Il Presidente prende atto che è presente l'intero capitale sociale, pari a n. 1.985.820 quote, che risulta così rappresentato in Assemblea:

- Comune di Genova, titolare di 1.985.820 quote, nella persona dell'Avv. Matteo Campora, Assessore all'Ambiente e Rifiuti, Servizi Civici e Informatica, Indirizzo e Controllo di A.Se.F. S.r.l., munito di regolare delega, esibita, riconosciuta valida e conservata agli atti della Società (prot. n. 134519 del 17 Aprile 2018).

E' presente, inoltre, la Dott.ssa Lidia Bocca, in qualità di Direttore della Direzione Partecipate del Comune di Genova.

Il Presidente, dopo aver constatato che l'Assemblea, convocata con lettera prot. n. 632 del 12 Aprile 2018, è validamente costituita, ai sensi dell'Art. 15, comma 8, dello Statuto Sociale e dell'Art. 2479

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

bis del Codice Civile, passa all'approvazione dell'ordine del giorno.

PUNTO 1) Approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso il 31.12.2017;

Il Presidente rammenta come Relazione dell'Amministratore sulla Gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione del Collegio Sindacale siano stati trasmessi in allegato alla lettera di convocazione della presente Assemblea.

I predetti documenti, che vengono dati per letti ed esaminati, riportano un risultato netto d'esercizio pari a 193.549,00 Euro. Il Presidente propone che il Bilancio, come sopra articolato, venga approvato dall'Assemblea dei Soci e acquisito agli atti della Società e con esso la proposta di destinazione dell'utile come indicato a pag. 21 della Relazione sulla Gestione.

L'Assemblea dei Soci approva.

PUNTO 3) Varie ed eventuali

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo richiesto la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e scioglie la riunione alle ore 15,30, previa lettura e approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

(Luciano Dolcetti)

IL PRESIDENTE

(Franco Rossetti)

IL SOTTOSCRITTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOCIETA' DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO E' CONFORME A QUELLO TRASCRITTO E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETA'.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO SULLA GESTIONE

Considerazioni generali

Signor Socio, il Bilancio che si è chiuso al 31.12.2017 rileva un utile, al netto delle imposte, pari a Euro 193.549,00.

Di seguito si illustra il quadro normativo che ha interessato la Società nell'anno di riferimento.

- **Riorganizzazione delle società a partecipazione pubblica degli Enti Locali – situazione di A.Se.F. S.r.l.**

In adempimento all'art. 15 del D. Lgs. 100/2017 (Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 175/2016, pubblicato nella G.U. n. 147 del 26 giugno 2017 ed entrato in vigore il giorno successivo) che, tra l'altro, ha posticipato al 30 settembre 2017 il termine entro il quale le Amministrazioni Pubbliche devono effettuare la revisione straordinaria delle loro partecipazioni, Il Consiglio Comunale del Comune di Genova ha adottato la Deliberazione n. 61, del 26 settembre 2017 denominata: "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100 – Ricognizione partecipazioni possedute".

Nell'ambito del suddetto provvedimento, in ottemperanza alle disposizioni di cui agli artt. 4, 20 e 26 del T.U., tra l'altro, vengono indicate le motivazioni del mantenimento di A.Se.F. S.r.l. in capo al Comune, che, in sintesi, risultano le seguenti:

"Gestendo il servizio di trasporto ed onoranze funebri, nonché il disbrigo su mandato dei familiari delle pratiche amministrative inerenti e conseguenti al decesso del congiunto, nonché le attività ad essa connesse, risponde ad un bisogno di interesse generale, così come affermato dalla Sentenza della Corte di Giustizia 27.02.2003 (Bestattung Wiener causa c. 373/00), dove si afferma che: 'L'attività di pompe funebri costituisce un bisogno di interesse generale' e dalla Sentenza Corte di Cassazione, Sez. 1, 6 giugno 2005 n. 11726 che ha dichiarato che il trasporto funebre è servizio pubblico (di rilevanza economica) gestito in regime di concorrenza. La presenza pubblica sul mercato, in un settore di rilevante impatto sociale, garantisce inoltre la protezione degli utenti in particolari condizioni di debolezza e fragilità. La società, anche attraverso servizi assistiti ad un prezzo convenzionale, un prezzario con prezzi contenuti per i cittadini meno abbienti, agevolazioni, rateizzazioni e l'istituzione di un fondo di solidarietà svolge attività inerente a politiche sociali e di sostegno alle famiglie e rientra, pertanto, tra le attività necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. Inoltre, l'attuale gestione in forma societaria garantisce, rispetto a forme alternative, efficienza ed economicità dell'attività svolta in concorrenza ad altri operatori privati operanti sul mercato".

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Viene, inoltre, precisato quanto segue: "Non presenta criticità di cui all'art. 20, comma 2; è una società sana che svolge un servizio di interesse pubblico operando sul mercato in regime di concorrenza con altri operatori privati". L'Azienda, inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25, comma 1, del succitato decreto, ha provveduto ad effettuare la ricognizione del proprio personale, dalla quale non sono risultati esuberanti e, con nota n. 1891 del 06.12.2017, ne ha dato comunicazione alle Organizzazioni Sindacali di categoria e al Comune di Genova - Direzione Partecipate.

- **Disegno di Legge 1611 "Disciplina delle attività funerarie"**

Il Disegno di Legge A.S. n. 1611 – Disciplina delle attività funerarie - di iniziativa parlamentare, presentato il 10.09.2014 dal primo firmatario il Sen. Vaccari (PD), relatrice Sen. Maturani, dopo essere stato assegnato alle varie Commissioni Parlamentari, non è mai stato trasmesso alle Camere.

Il suddetto DDL, che prevede di superare l'attuale quadro normativo, caratterizzato da norme statali, norme regionali e da provvedimenti comunali in gran parte superati, spesso difformi tra loro, mediante l'emanazione di una regolamentazione statale che disciplini l'intero settore, affronta, tra le altre misure, il tema del trattamento fiscale delle spese funerarie. In particolare si prevede di innalzare la soglia di deducibilità delle spese funerarie e cimiteriali e si prevedono agevolazioni fiscali per previdenza funeraria e cimiteriale. In questo modo, vengono favoriti i soggetti economici con caratteristiche imprenditoriali, oggi sottoposti alla competizione con una moltitudine di operatori precariamente strutturati e, spesso, privi di ogni scrupolo.

Senonché, la Sen. Maturani, con un emendamento in data 11.10.2017, ne ha soppresso l'art. 22, eliminando così dal testo le detrazioni fiscali previste per le spese funerarie: unico vero deterrente per arginare fortemente il fenomeno delle sottofatturazioni e conseguentemente dell'evasione fiscale che imperversa nel settore funebre e marmoreo italiano.

In questo modo l'iter dell'AS, fermo in Commissione Sanità del Senato, riparte per essere presentato alla Commissione Bilancio del Senato: viene però mortificata la carica innovativa del testo che era proprio incentrata sull'aspetto fiscale che avrebbe portato ad un settore funebre trasparente, retto dalla legalità e da regole precise. E' del tutto evidente che con la conclusione della legislatura la proposta di legge A.S. n. 1611 risulta priva di ogni effetto.

Sponsorizzazioni

Importanti, anche in termini economici, sono state le sponsorizzazioni che l'Azienda si è impegnata a finanziare, nell'anno 2017, per i seguenti interventi:

- Piano di manutenzione straordinaria e/o restauro conservativo nei cimiteri monumentali genovesi, Euro 300.000, di cui 85.000 a titolo di "art bonus";

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

- Progetto "Cimiteri storici europei" di valorizzazione del patrimonio storico, culturale ed artistico del Cimitero Monumentale di Staglieno e degli altri cimiteri genovesi, Euro 9.516.

Andamento della gestione operativa

La gestione operativa di A.Se.F. dipende, in modo sostanziale, sia dall'andamento della mortalità sul territorio cittadino, sia da come la predetta mortalità si distribuisce nelle varie zone della città. Tale relazione è dovuta alla differente quota di mercato che la Società detiene sul territorio del Comune di Genova.

Altro aspetto, correlato a questo fattore, che influenza la gestione operativa, riguarda la distribuzione della mortalità nelle varie tipologie di luogo di decesso: ospedali, abitazioni, case di cura e di riposo per anziani. Nei predetti siti, infatti, la quota di mercato dell'Azienda è pesantemente influenzata dai comportamenti impropri messi in atto da alcune imprese concorrenti.

Come si è più volte evidenziato nei documenti relativi agli esercizi precedenti, inoltre, il mercato genovese ha visto nascere, in questi ultimi anni, numerose imprese composte dal titolare e da alcuni collaboratori occasionali che, attraverso non meglio identificate forme di "convenzione", riescono ad ottenere la collaborazione di operatori singoli e/o di strutture, nel procacciamento dei servizi funebri.

Per quanto riguarda l'andamento della mortalità, si precisa che, nel corso del 2017, all'interno del territorio del Comune di Genova, si è registrato un aumento rispetto alla mortalità registrata nel corso del 2016, anno in cui, rispetto al 2015, si era verificata una significativa flessione. L'incremento che si è registrato nel 2017 risulta pari a 403 unità, distribuito nel seguente modo:

Luogo di decesso	2016	2017	Differenza	%
Ospedale San Martino	2.666	2.732	66	2.48%
Ospedale Galliera	953	954	1	0.10%
Ospedale Villa Scassi	1.098	1.213	115	10.47%
Ospedali di delegazione (A.S.L.3)	515	491	-24	-4.66%
Abitazioni	1.991	2.068	77	3.87%
Case di Cura e di Riposo per anziani	1.741	1.909	168	9.65%
Totale	8.964	9.367	403	4.50%

La quota di mercato in capo ad A.Se.F. S.r.l., per il 2017, risulta pari al 36,31% e presenta un lieve aumento rispetto a quella registrata nel 2016 che era del 35,94%.

In relazione alla quota di mercato, occorre ribadire quanto già ampiamente e dettagliatamente evidenziato nelle relazioni ai bilanci preventivi e consuntivi, relativi agli esercizi precedenti, elaborati dal management aziendale:

- come risulta assolutamente evidente dagli articoli di stampa che periodicamente appaiono sulle pagine di cronaca, il settore funebre è soggetto ad intensi fenomeni di accaparramento di funerali mediante dazioni di denaro (per ultimo, in ordine di tempo, si rimanda a quanto contenuto nella determinazione n. 12/2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nel corso dell'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione dove, si legge testualmente: "per quanto

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

concerne gli eventi rischiosi che possono verificarsi, si indicano, ad esempio, la comunicazione in anticipo di un decesso ad una determinata impresa di onoranze funebri in cambio di una quota sugli utili; la segnalazione ai parenti, da

parte degli addetti alle camere mortuarie e/o dei reparti, di una specifica impresa di onoranze funebri, sempre in cambio di una quota sugli utili; la richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in relazione all'espletamento delle proprie funzioni o dei compensi previsti (es. per la vestizione della salma da parte di un operatore sanitario)").

- È di tutta evidenza che A.Se.F. S.r.l. non è assolutamente in grado di contrastare tali comportamenti che nel Libro Bianco del Settore Funerario, edito nel corso del 2008 da Federutility, sono stati definiti come "marketing improprio". In tale documento, tra l'altro, vengono evidenziate le difficoltà operative che gravano sulle aziende pubbliche del settore: "Le aziende pubbliche si caratterizzano per il fatto di operare all'interno di un sistema di regole, che – a rigore – dovrebbero essere di applicazione generale, ma che solo esse si trovano necessariamente ad osservare, non disponendo di strumenti, né di possibilità operative, per sottrarsene. Ciò comporta la presenza di fattori di costo incompressibili, rendendo non omogenee le comparazioni con soggetti che si trovino nella condizione di gestioni aziendali maggiormente "elastiche", in particolare quando si tratti di soggetti che tendano a ricorrere ad attività "non regolari" per acquisire posizioni di predominio in una determinata area, spesso contando sull'assenza di controlli.
- Questo triste fenomeno, che interessa l'intera nazione, si è sviluppando anche nel Comune di Genova a causa della concomitanza dei seguenti fattori: attuazione della Legge Regionale n. 24 del 4 luglio 2007, il perdurare della crisi economica in atto, che comporta ricadute negative sulle situazioni economiche degli operatori, e l'incremento del numero delle aziende funebri.

L'unico sito dove l'Azienda riesce a contrastare, anche se solo parzialmente, i comportamenti volti all'accaparramento dei funerali risulta quello di Via Marsano 10, grazie alla presenza di un ufficio A.Se.F. nelle immediate vicinanze delle camere mortuarie dell'Ospedale San Martino, che ha una funzione sostanziale di *presidio della legalità*. Funzione che, ovviamente, non può essere esercitata nei casi di decesso in abitazione e in istituto di ricovero e cura, ove si riscontrano casi in cui operatori scorretti segnalano i decessi a determinate aziende funebri traendone compensi.

Il numero di servizi effettuati (nel corso del 2017) all'interno del territorio del Comune di Genova, è risultato pari a 3.412, ai quali vanno aggiunti gli 86 servizi "provenienti" o resi interamente fuori dal territorio comunale. In definitiva, l'aumento del numero dei servizi, rispetto al 2016, risulta, pertanto, pari a 178, come conseguenza dell'incremento della mortalità di cui si è già detto, nonché dell'aumento della quota di mercato.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2017, si segnala quanto segue:

- A.Se.F. S.r.l. ha inserito, tra i prodotti offerti, il servizio "Previdenza zero", innovativo rispetto al prodotto "Previdenza funeraria", stipulato con Amissima S.p.A., in quanto l'impegno contrattuale avviene direttamente con l'Azienda; il pagamento può essere rateale senza alcun interesse o spese di apertura pratica;
- a seguito di Sentenza del 12.12.2016, della Commissione Tributaria Regionale, con la quale veniva riconosciuto ad A.Se.F. S.r.l. il rimborso dell'IVA sull'acquisizione del

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

diritto di superficie di Via Frugoni 53R, 57R, 59R e 65R, in quanto la cessione è stata

posta in essere da un soggetto che non svolge attività commerciale quale è il Comune, Equitalia ha rimborsato ad A.Se.F. nel corso del 2017, i seguenti importi:

- o Euro 139.450,86 per IVA pagata ma non dovuta;
- o Euro 13.385,89 per interessi su IVA non dovuta.

La Società è tuttora in attesa della liquidazione delle spese sostenute per i ricorsi di I° e II° grado per il recupero de quo (Euro 16.804,48) che ha provveduto a sollecitare.

Relazioni sindacali e politiche delle risorse umane

Le relazioni sindacali sono state buone per tutto l'esercizio 2017.

In data 19 Dicembre 2016 è stato sottoscritto l'accordo decentrato n. 31 con validità triennale.

L'organico con contratto a tempo indeterminato, in forza alla Società al 31.12.2017, ammonta a n. 2 dirigenti, n. 40 impiegati (tra addetti alla rete territoriale e addetti ai diversi segmenti del *back office*) e n. 44 operai. Il totale del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato, al 31.12.2017, ammonta, quindi, a n. 86 unità. Il personale a tempo determinato è di n. 4 unità, di cui: 1 impiegato back office, 1 quadro, 1 impiegato addetto alla Rete Territoriale, 1 operatore funebre.

Tabella n. 1 - Organico A.Se.F. srl al 31.12.2017

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE	
PROCURATORE	1				1	
PERSONALE BACK OFFICE						
GESTIONE DEL PERSONALE			3(a1-a2-a3)		3	15
ACQUISTI, CONTRATTI, MARKETING, CONTENZIOSO			4		4	
CONTABILITÀ E CONTROLLO DI GESTIONE			4 (b1-b2)		4	
SEGRETERIA E CONTROLLO QUALITÀ			2		2	
INFORMATICA, STATISTICA, FONIA E DATI			1		1	
PRODUZIONE E SICUREZZA	1				1	
PERSONALE OPERATIVO						
SOVRINTENDENTE OPERATIVO				1	1	49
PREPOSTI SQUADRE OPERATIVE				8 (c)	8	
OPERATORI FUNEBRI				33 (d1-d2)	33	
CENTRALE OPERATIVA			3		3	
UFFICIO SVILUPPO			1		1	
SUPPORTI OPERATIVI				2 (e)	2	
RETE TERRITORIALE					0	
PERSONALE DI FRONT OFFICE (*)						
COORDINATORE		1 (f)	1 (f)		2	26
RESPONSABILI MARKETING			2		2	
RESPONSABILI OPERATIVI			3		3	
ADDETTI ALLA RETE VENDITA			18	1 (g)	19	
TOTALI	2	1	42	45	90	90

(*) Personale impiegato di front office presso le agenzie sul territorio, addetto all'acquisizione dei servizi funebri

Note:

- (a1) Di cui 1 unità a assente per maternità
- (a2) Di cui 1 unità assunta a tempo determinato
- (a3) Di cui 1 unità part time da ottobre 2017
- (b1) Di cui 1 a supporto della R.T., distaccata sul territorio presso il Punto di contatto di Corso Magellano
- (b2) Di cui 1 unità part time per 10 mesi nel corso del 2017
- (c) Di cui 1 unità assunta ai sensi della Legge 68/1999
- (d1) Di cui 11 unità 5 part time

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

(d2)	Di cui 1 unità assunta a tempo determinato
(a)	Di cui 1 unità assunta ai sensi della Legge 68/1999
(f)	Di cui 1 unità a tempo determinato
(g)	Di cui 1 unità part time

In relazione all'organico aziendale si ritiene di dover precisare quanto segue:

- nella tabella precedente non è riportata 1 unità con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, inserita nell'U.O. Rete Territoriale.
- A dicembre 2017 è stata avviata una work experience (durata 3 mesi + proroga di 3 mesi) con una tirocinante che si occupa prevalentemente di archiviazione documentale digitale.
- Personale di back office:
 - Nel corso del 2017, a supporto della Rete Territoriale, sono distaccate due unità (una in modo intermittente) che grazie all'utilizzo di un sistema informativo integrato, pur continuando ad operare su procedure specifiche dell'U.O. di appartenenza, garantiscono il presidio di due agenzie di contatto con il pubblico (Corso Magellano e Via Camozzini), quando gli addetti alla Rete Territoriale sono impegnati nell'organizzazione e/o la verifica dei servizi funebri;
 - nel corso del 2017 sono state effettuate le seguenti assunzioni:
 - un'unità a tempo determinato, in qualità di Coordinatore Rete Territoriale;
 - nel corso dell'esercizio si sono verificate le seguenti cessazioni:
 - un'unità a tempo determinata assunta per sostituzione maternità.
- Personale operativo:
 - Nel corso del 2017 sono stato trasformati, a tempo indeterminato, 11 contratti di operatori funebri assunti nel corso del 2015 e 2016, a seguito di apposita selezione pubblica. Nell'ottica di ottenere maggiore flessibilità operativa, nel corso dell'anno, sono stati trasformati 7 contratti da full time a part time 30 ore settimanali.
 - nel corso dell'esercizio si sono verificate le seguenti cessazioni:
 - il pensionamento di due operatori funebri (uno il 10.04.2017 e uno il 13.11.2017);
 - Personale di front office:
 - nel corso dell'esercizio è stato assunto, a tempo determinato, un quadro per l'affiancamento del Coordinatore Rete Territoriale, dimessosi per raggiunti limiti di pensionamento.

Nel corso del 2017 non si sono evidenziate rilevanti problematiche in materia giuslavoristica.

Circa gli adempimenti previsti dalla Legge n. 68/1999 (categorie protette), si segnala che l'Azienda ha provveduto a sottoscrivere apposita convenzione con la Direzione Politiche Formative e del Lavoro della Provincia di Genova, per l'inserimento di n. 1 unità disabile assunta

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

il 1° luglio 2012.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ricavi netti	11.310.785	10.639.303	671.482
Costi esterni (comprese svalutazioni ed altri acc/ti)	6.447.424	6.218.067	229.357
Valore Aggiunto	4.863.361	4.421.236	442.125
Costo del lavoro	4.227.789	4.075.583	152.206
Margine Operativo Lordo (al netto degli acc/ti)	635.572	345.653	289.919
Ammortamenti	553.633	531.526	22.107
Risultato Operativo	81.939	(185.873)	267.812
Proventi diversi	170.636	299.842	(129.206)
Proventi e oneri finanziari	79.148	90.897	(11.749)
Risultato operativo lordo	331.723	204.866	126.857
Risultato prima delle imposte	331.723	204.866	126.857
Imposte sul reddito	138.174	149.491	(11.317)
Risultato netto	193.549	55.375	138.174

Il risultato netto del 2017 ha registrato un aumento, rispetto al 2016, pari a € 138.174; tale variazione positiva è dovuta, in modo particolare, all'incremento della mortalità che ha comportato per la Società l'esecuzione di n. 178 servizi in più rispetto all'anno precedente.

La situazione reddituale della Società viene evidenziata nella tabella sottostante dove vengono elencati alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indicatori	31.12.2017	31.12.2016
ROE netto	0.04	0.01
ROE lordo	0.07	0.04
ROI	0.03	0.01
ROS	0.02	0.01

Per quanto attiene alla variazione delle principali poste del conto economico, si ritiene di dover precisare quanto segue:

a) RICAVI:

- dalle vendite e dalle prestazioni:

i ricavi hanno registrato, rispetto al 2016, un considerevole aumento (Euro 671.482) dovuto in gran parte all'incremento della mortalità registrata nell'anno, la restante parte è dovuta all'orientamento di una fascia di clienti verso un mix di prodotti medio-alti.

- altri ricavi e proventi:

rispetto al 2016, questa voce ha subito un decremento (Euro 129.206) dovuto al fatto che, nel 2017, non si sono registrate plusvalenze per vendite di automezzi

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

aziendali.

b) COSTI:

- per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:

la voce presenta un incremento pari ad Euro 137.633, dovuto essenzialmente al maggior acquisto dei feretri (Euro 119.517), per le ragioni già indicate alla voce "Ricavi";

- per servizi:

- questa voce ha rilevato, nel corso dell'esercizio 2017, un incremento di Euro 61.068, legato all'aumento dei costi correlati al maggior numero di servizi svolti (diritti comunali, diritti di affissione ecc.)
- i costi di pubblicità per il 2017 sono stati pari a Euro 234.069 (Euro 89.202 in meno rispetto al 2016); le campagne pubblicitarie hanno riguardato il nuovo prodotto "Previdenza zero" che è stato portato a conoscenza della cittadinanza con spot televisivi su canali locali, cartellonistica stradale e sui bus, nonché con inserimenti sui quotidiani cittadini;

- per il personale :

la voce presenta un aumento di Euro 152.206, dovuto ai seguenti fattori:

- l'accantonamento per la vacanza contrattuale del C.C.N.L. scaduto il 31.01.2016 (circa Euro 71.000);
- il premio per il progetto di miglioramento;
- l'assunzione di n. 2 dipendenti a tempo determinato (un quadro per l'affiancamento del Coordinatore Rete Territoriale ed un'unità per sostituzione maternità);
- l'aumento delle ore di lavoro straordinario, dovute all'incremento dei servizi funebri svolti nel 2017;
- la quota di RVI prevista dal C.C.N.L.

I suddetti incrementi hanno subito una mitigazione dovuta alla conclusione del rapporto di lavoro di due operatori funebri, per pensionamento;

- per ammortamenti e svalutazioni:

- accantonamento per il fondo svalutazione dei crediti commerciali e del fondo sociale (Euro 210.000), adeguatamente incrementati in considerazione del perdurare della crisi economica e dell'aumento delle pratiche insolte che gravano sull'Azienda;

- per accantonamento per rischi:

- nell'esercizio è stata riservata una quota pari a Euro 240.000 a fronte di eventuali problematiche, eventi quali: controversie legali e/o rischi legati alla polizza "previdenza zero". All'interno di questo budget, si è provveduto ad

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

effettuare un accantonamento per incrementare il fondo R.V.I. futuro, in ottemperanza a specifico accordo di 2° livello stipulato con le OO.SS. di categoria.

Si precisa che l'Azienda ha messo in atto ogni iniziativa utile al contenimento delle spese, fatte salve quelle ritenute indispensabili al proprio sviluppo, in termini di professionalità e di efficienza, nonché quelle relative alle iniziative finalizzate al contrasto delle attività di concorrenza sleale subita sistematicamente da A.Se.F., da parte di talune ditte concorrenti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della Società, riclassificato secondo la recente normativa, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	48.504	58.229	(9.725)
Immobilizzazioni materiali nette	2.260.635	2.680.446	(399.811)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	79.191	27.563	51.628
Capitale immobilizzato	2.388.330	2.746.238	(357.908)
Rimanenze di magazzino	529.153	496.899	32.254
Crediti verso Clienti	345.072	536.641	(191.569)
Altri crediti	684.448	1.607.953	(923.505)
Ratei e risconti attivi	81.659	95.238	(13.579)
Attività d'esercizio a breve termine	1.640.332	2.736.731	(1.096.399)
Debiti verso fornitori	880.323	845.661	34.662
Acconti	31.727	21.620	10.107
Debiti tributari e previdenziali	547.186	390.101	157.085
Altri debiti	592.520	1.827.911	(1.235.391)
Ratei e risconti passivi	14.775	11.899	2.876
Passività d'esercizio a breve termine	2.066.531	3.097.192	(1.030.661)
Capitale d'esercizio netto	(426.199)	(360.461)	(65.738)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	284.879	280.025	4.854
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.336.863	1.198.893	137.970
Passività a medio lungo termine	1.621.742	1.478.918	142.824
Capitale investito	340.389	906.859	(566.470)
Patrimonio netto	(5.007.717)	(4.842.077)	(165.640)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(566.719)	(640.518)	73.799
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.234.047	4.575.736	658.311
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(340.389)	(906.859)	566.470

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio economico/finanziario nel medio/lungo termine).

A conferma di tale solidità si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, sia alla composizione delle fonti di finanziamento. Tali indici vengono messi a confronto con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Indici	31.12.2017	31.12.2016
Margine primario di struttura	2.686.092	2.110.916
Quoziente primario di struttura	2,16	1,77
Margine secondario di struttura	4.874.553	4.230.352
Quoziente secondario di struttura	3,10	2,55

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31.12.2017, risultava la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Depositi bancari	2.130.622	422.287	1.708.335
Denaro e altri valori in cassa	3.078	3.664	(586)
Disponibilità liquide ed azioni proprie	2.133.700	425.951	1.707.749
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.100.347	4.149.785	(1.049.438)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.234.047	4.575.736	658.311
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo termine di finanziamenti	566.719	640.518	(73.799)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(566.719)	(640.518)	73.799
Posizione finanziaria netta	4.667.328	3.935.218	732.110

Il quadro sinottico che evidenzia la posizione finanziaria è rappresentato nella tabella sottostante, dove vengono riportati alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31.12.2017	31.12.2016
Liquidità primaria	2,84	2,05
Liquidità secondaria	3,10	2,21
Indebitamento	0,58	0,83
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,52	2,11

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

L'indice di liquidità primaria misura la capacità della Società di soddisfare in modo ordinato le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve. Un valore superiore a 1 denota una buona liquidità.

L'indice di liquidità secondaria consiste nel rapporto tra attivo circolante corrente e passività correnti. Un valore superiore a 1 indica che la Società nel breve periodo è in grado di fronteggiare i debiti correnti, ovvero è caratterizzata da una buona situazione finanziaria.

L'indice di indebitamento esprime il rapporto tra il capitale raccolto da terzi e il totale dell'attivo.

Per quanto riguarda il tasso di copertura degli immobilizzi, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	---
Impianti e macchinari	5.522,94
Attrezzature industriali e commerciali	110.104,60
Altri beni	139.130,57

Nell'ottica dell'armonizzazione dei locali di acquisizione, è stato concluso il ripristino, avviato nel 2016, delle Agenzie di Via Magellano e di Via Piacenza ed effettuata la ristrutturazione dell'Agenzia di Piazza Savonarola, per il miglioramento dell'accoglienza ai clienti.

Per quanto riguarda il parco automezzi, l'Azienda ha proceduto ai seguenti rinnovi: sostituzione di n. 5 scooter e n. 4 veicoli Fiat Panda.

La Società ha dovuto procedere all'acquisto di un nuovo autolavaggio, sostenendo un significativo esborso, stante l'obsolescenza dell'impianto precedente.

Valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6, comma 2 e dell'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 175/2016

In ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 175/2016, l'Azienda ha individuato, come indicatori chiave che possono evidenziare una possibile crisi aziendale, i seguenti fattori:

- 1) Gestione operativa della società, con risultato negativo per tre esercizi consecutivi che determini perdite di esercizio, al netto di eventuali utili del medesimo periodo, che comportino un'erosione del Patrimonio Netto in una misura superiore al 20%;
- 2) Peso degli oneri finanziari, misurato come percentuale degli oneri finanziari sul fatturato, superiore al 3,5%;

Poiché allo stato attuale entrambe le condizioni non si sono verificate, stante che l'Azienda non ha mai chiuso alcun bilancio in perdita e che gli oneri finanziari risultano irrilevanti, si conclude che il rischio aziendale deve intendersi nullo. Non trova pertanto applicazione l'art. 14, commi 2, 3 e 4,

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

del D.Lgs. 175/2016.

Si precisa, inoltre, che l'Azienda non risulta esposta a particolari rischi od incertezze, se non i generici rischi di mercato e finanziari, legati all'attuale crisi economica, a cui risultano sottoposti tutti gli operatori economici ed i cui effetti sono stati ampiamente trattati alla voce "attività di recupero crediti".

Di seguito si indicano le condizioni operative ed i parametri fisiologici relativi all'andamento gestionale ordinario della società:

- la gestione operativa dell'azienda risulta positiva sin dal 2001, anno di costituzione dell'azienda speciale, e si è mantenuta costante anche nel periodo successivo alla trasformazione in S.r.l. con Socio Unico, avvenuta nel 2010, con bilanci chiusi sempre in attivo;
- la società, inoltre, gode di un elevato grado di "rating" da parte del sistema bancario e dispone di un ottimo livello di liquidità;
- grazie a quanto indicato al punto precedente, non ha contratto finanziamenti con istituti di credito tali da dover corrispondere quote di interessi passivi che possano risultare onerosi nella gestione finanziaria;
- la società realizza la principale quota di fatturato con clientela privata, all'interno del territorio genovese, per cui l'unico rischio cui può essere esposta riguarda gli eventuali insoluti, monitorati costantemente dal gruppo di lavoro appositamente costituito;
- il servizio è svolto con un ottimo livello di professionalità; la qualità, valutata attraverso l'Osservatorio della qualità percepita, è ritenuta corrispondente alle aspettative della cittadinanza;
- i prezzi applicati sono adeguati alle normali condizioni di mercato.

Stante quanto sopra, si ribadisce che non sussistono, alla data di redazione del bilancio, eventi che potrebbero compromettere la capacità dell'impresa di continuare la propria attività nel prevedibile futuro, e tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale.

Attività di recupero crediti

Nel corso dell'esercizio 2017, la Società ha continuato nell'attività di recupero dei crediti rilevando un sistematico incremento dei nuclei familiari in difficoltà economica, dovuto, in gran parte, alla crisi economica in atto che, in base a quanto constatato dal nostro osservatorio, risulta soggetto ad un andamento di tipo logaritmico.

La predetta situazione, che si protrae da diversi anni e non accenna a diminuire, ha comportato un aumento dei crediti nell'esercizio 2017. Tale aumento risulta legato prevalentemente a due fattori:

- allungamento dei tempi di pagamento, dovuto a dilazioni e/o accordi in mancanza di sottoscrizione di piani di rientro;
- aumento delle richieste di rateizzazione dei pagamenti dei servizi funebri, con numero di rate sempre crescente.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Al fine di contenere gli effetti sopra indicati, la Società ha intensificato le iniziative già messe in atto negli anni precedenti, relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- incremento, per l'anno 2017, di Euro 50.000 del "Fondo Impegno Sociale"; tale fondo, costituito nell'anno 2015, è destinato ai nuclei familiari in difficoltà economica, in base ai parametri stabiliti dal "Regolamento per l'applicazione di benefici economici a favore di famiglie in condizioni di disagio economico", approvato nel mese di dicembre 2014 dall'Amministratore Unico. L'importo utilizzato nel corso dell'anno 2017, ammonta a circa Euro 29.121,90, allo scopo di ridurre il debito di 74 famiglie; a ciò si aggiunga la somma di Euro 7.282,53 per la copertura delle perdite derivanti da situazioni di grave difficoltà economica in cui versano famiglie che si sono rivolte ad A.Se.F. per servizi resi negli anni precedenti;
- intensificazione delle procedure di rateizzazione mediante pagamento a mezzo R.I.D. e, in casi eccezionali, a mezzo di bollettino postale, con rate adeguate alla capacità di spesa delle famiglie e costi di rateizzazione pari a zero;
- utilizzo di procedure di recupero che consentono di contenere i costi derivanti da attività in sede giudiziale, mediante ricerche di informazioni e report volti a verificare la reale disponibilità economica del debitore (proprietà immobiliari, occupazione, controllo della residenza, visure ipocatastali ecc.). Si deve inoltre rilevare come, in alcuni casi, al termine delle procedure, i crediti maturati e le relative spese legali non si riescano a recuperare, a causa della mancanza di provvista sui conti correnti o per la presenza di altri pignoramenti già pendenti, con conseguente necessità di portare a perdita i crediti;
- le iniziative di recupero, affiancate dal notevole impegno del gruppo di dipendenti che si occupa, a tempo pieno o parziale, delle varie attività, ha comunque consentito di arginare il fenomeno.

In ragione di quanto sopra evidenziato, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa relativa al periodo "ante 2014" ed agli anni 2015, 2016 e 2017 che evidenzia l'aumento delle pratiche in sofferenza gestite dall'ufficio recupero crediti dell'Azienda:

NUMERO TOTALE PRATICHE RECUPERO CREDITI	GESTITE DA UFFICIO RECUPERO CREDITI DI A.SE.F.	GESTITE DA STUDIO LEGALE
ANNO 2014 E PRECEDENTI	9	103
ANNO 2015	16	52
ANNO 2016	25	60
ANNO 2017	84	12

Si conclude precisando che, nonostante l'aumento dei crediti in sofferenza già rilevato negli scorsi esercizi, l'intero ammontare degli insoluti al 31.12.2017 trova un'adeguata copertura nel "fondo svalutazione crediti", consentendo all'Azienda di affrontare, con gli adeguati aggiustamenti, le eventuali perdite per insoluti che potrebbero verificarsi nell'esercizio 2018, nell'ipotesi in cui dovesse perdurare la situazione di difficoltà economica già ampiamente evidenziata.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Elenco delle Agenzie di riferimento per la committenza

- **Polo di Centro**, comprendente i seguenti Punti di contatto con il pubblico:
 - Via Frugoni 53 r
 - Piazza Savonarola 2 A
 - Via Piacenza 23 r
 - Via Molassana 114/c/r

- **Polo di Levante**, comprendente i seguenti Punti di contatto con il pubblico:
 - Via Marsano 10
 - Corso Europa 49/51

- **Polo di Ponente e Valpolcevera**, comprendente i seguenti Punti di contatto con il pubblico:
 - Corso Magellano 22,24 r
 - Via Biancheri 10 r
 - Via Jori 187 r
 - Via Camozzini 29 r
 - Piazza Pontedecimo 11 c

Adempimenti in materia di *privacy*

- Nel corso dell'anno 2017 sono state effettuate le verifiche relativamente all'analisi dei rischi già evidenziate nel DOCUP redatto nell'anno 2011, attraverso l'esame delle aree ritenute maggiormente a rischio, al fine di adeguare le procedure alle prescrizioni del nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali. L'iter di adeguamento si concluderà nel primo semestre del 2018, data prevista per l'allineamento fra la normativa nazionale e le nuove disposizioni.

Disposizioni in materia di trasparenza ed anticorruzione: Legge 190/2011, D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 39/2013 – adeguamento sito aziendale

- Durante l'anno 2017 si sono svolte le riunioni dell'Organismo di Vigilanza. In tali incontri non sono emerse problematiche legate all'applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

- Sono stati effettuati, inoltre, i corsi di formazione programmati per l'anno 2017 al personale della rete commerciale ed al personale di back office. Tali corsi sono stati organizzati in tre giornate per poter essere seguiti da tutti gli impiegati dell'Azienda senza interrompere, né compromettere, le ordinarie attività aziendali. La docenza dei corsi è stata affidata a consulenti esterni, che hanno evidenziato, tra l'altro, le procedure seguite dall'Azienda in tale materia ed in particolare sulle responsabilità relative alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

- L'Organismo di Vigilanza, di concerto con il Responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione, ha proseguito nel lavoro già iniziato relativamente all'esame delle procedure utilizzate per la repressione di ipotetici fenomeni corruttivi, intervenendo, ove necessario, per attuare le azioni o le modifiche ritenute opportune. E' stata verificata, inoltre, la corretta indicizzazione delle aree considerate a rischio, in particolare in relazione alle aree a rischio medio e medio-alto, ritenendola, allo stato, adeguata.
- E' stata compilata e pubblicata la scheda "Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione - anno 2017", nei termini stabiliti dall'ANAC.
- La Società, dopo aver completamente rinnovato il proprio sito internet istituzionale www.asef.it, ha modificando la sezione relativa alla trasparenza, che ha assunto la denominazione "Società Trasparente", allineandola alle indicazioni operative fornite dagli organi competenti e realizzando gli obiettivi di piena accessibilità, fornendo tutte le informazioni utili a realizzare un sistema di *open government*. In tal modo, viene stabilito un rapporto di comunicazione e collaborazione con tutti gli utenti e con tutti coloro che necessitano di entrare in contatto con la Società.
- Nell'apposita sezione del sito internet, sono pubblicate le principali notizie relative alla composizione degli organi societari, all'organizzazione aziendale ed al personale, i dati di bilancio, gli acquisti e gli incarichi relativi agli anni precedenti, rispetto a quelli di pubblicazione.
- E' stato, inoltre, redatto il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2016 – 2018 e per il successivo triennio 2018 – 2020, in ottemperanza a specifiche disposizioni normative.

Osservatorio della qualità percepita

La realizzazione dell'Osservatorio costituisce adempimento di quanto previsto dall'art. 5 dell'atto di costituzione di A.Se.F. S.r.l. La metodologia di rilevazione della *customer satisfaction* si pone una pluralità di obiettivi:

- monitorare la qualità percepita dagli utenti;
- comunicare ai propri utenti l'interesse di A.Se.F. a conoscere la loro opinione circa i servizi ricevuti, nonché l'impegno a migliorarli;
- conoscere il grado di accettazione, da parte dei cittadini/utenti, del modello di servizio A.Se.F. ed, eventualmente, modificare elementi del sistema di erogazione del servizio (acquisizione, contratto, esecuzione, servizi accessori, *feed-back*), utilizzando le informazioni raccolte;
- confrontare le percezioni del personale e della Direzione A.Se.F. con quelle dell'utenza;
- analizzare la clientela sulla base delle caratteristiche e delle aspettative e, conseguentemente, valutare l'introduzione di ulteriori elementi di servizio.

La rilevazione 2017 ha conseguito un tasso di adesione dell'utenza del 24,75% ed ha avuto luogo attraverso la somministrazione del questionario "La qualità del servizio A.Se.F.",

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

costituito da ventisei domande a risposta semichiusa, delle quali venti inerenti la qualità del servizio (aspetti visibili dell'organizzazione, affidabilità, credibilità e trasparenza, competenza, disponibilità e cortesia) e sei che indagano su come il cliente sia venuto a conoscenza di A.Se.F. S.r.l.

Posto che per le domande sulla qualità del servizio il giudizio può variare da 1 (per il livello di soddisfazione più basso) a 9 (per il livello di soddisfazione più alto), si pone in evidenza come il risultato della rilevazione abbia confermato, anche per l'esercizio 2017, l'elevato gradimento del cliente, pari a 8,78.

Attraverso il questionario, inoltre, viene fornita l'opportunità di segnalare criticità e/o formulare commenti su aspetti del "servizio A.Se.F." non adeguatamente messi in evidenza dalle domande. Tali segnalazioni hanno costituito, in alcuni casi, utili spunti per interventi migliorativi su segmenti dei servizi offerti.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del bilancio

Alcuni degli argomenti trattati nella parte iniziale della presente relazione hanno avuto sviluppi nel corso dei primi mesi del 2018. Si segnala, in particolare, quanto segue:

- Nel primo bimestre 2018, si è verificata una lieve flessione della mortalità rispetto allo stesso periodo del 2017, si sono, infatti, registrati 29 decessi in meno. Come si evince dai seguenti dati, l'Azienda negli ultimi due anni ha mantenuto una quota di mercato più che accettabile:
 - o 31.03.2016: 36,83%;
 - o 31.03.2017: 36,88%.
 - o 28.02.2018: 36,65%
- In data 30.01.2018 è stato perfezionato l'atto di acquisto, da A.S.L. 3 Genovese, del locale posto in Via Frugoni civico 29 – seminterrato. Tale locale, che dovrà essere sottoposto a ristrutturazione, sarà adibito, in parte, a "punto di ristoro" per il personale quando opera in attività che prevedono tempi di attesa e, in parte, a magazzino per materiale di allestimento camere ardenti. L'acquisto è in linea con l'obiettivo di patrimonializzazione dell'Azienda.

Nota conclusiva

Atteso il fatto che il presente documento è costituito, oltre che dalla presente Relazione, da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, per quanto riguarda gli aspetti contabili si rimanda al seguito.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Proposta all'Assemblea dei Soci

Signor Socio,

si conclude la Relazione al Bilancio 2017, comprensivo della Nota Integrativa, che si invita ad approvare.

Si propone, altresì, di destinare l'utile di esercizio, pari a Euro 193.549,00, così come previsto dall'Articolo 33 dello Statuto Sociale, per:

- € 6.353,53 (seimilatrecentocinquantatre/53), pari al 3,28% dell'utile netto, a riserva legale;
- € 37.195,47 (trentasettemilacentonovantacinque/47), pari al 19,22% dell'utile netto, a sostegno dell'attività statutaria e a incremento del patrimonio;
- € 150.000,00 (centocinquantamila/00), pari al 77,50% dell'utile netto, al Socio come distribuzione di utili.

L'Amministratore Unico
di A.Se.F. S.r.l. con Socio Unico
(Avv. Franco Rossetti)

Genova, 30.03.2018

IL SOTTOSCRITTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOCIETA' DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO E' CONFORME A QUELLO TRASCritto E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETA'.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

A.Se.F. Azienda Servizi Funebri del Comune di Genova S.r.l. con Socio Unico
Via Innocenzo Frugoni 25 A – 16121 Genova
Capitale Sociale € 1.985.820 i.v.
Codice Fiscale, Partita Iva e N. iscrizione Registro Imprese di Genova 01248040998
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

All'Assemblea della A.Se.F. Azienda Servizi Funebri del Comune di Genova S.r.l. con Socio Unico

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della A.Se.F. Azienda Servizi Funebri del Comune di Genova S.r.l. con Socio Unico (di seguito per brevità A.Se.F.), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della A.Se.F. Azienda Servizi Funebri del Comune di Genova S.r.l. con Socio Unico al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione ISA Italia abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere sugli elementi probativi acquisiti sino alla data della presente relazione. Tuttavia eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso , inclusa l'informativa e, se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'organo amministrativo della A.Se.F. srl è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31 /12/2017 , incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della A.Se.F. Azienda Servizi Funebri del Comune di Genova S.r.l. con Socio Unico al 31 dicembre 2017 e, sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della suddetta Società A Se.F srl con socio unico al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

legge.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni con l'organo amministrativo, in relazioni alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto riguarda la nostra conoscenza l'organo di amministrazione, nella relazione al bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

Con specifico riferimento ai criteri utilizzati per la valutazione del patrimonio sociale, il collegio sindacale conferma che gli stessi sono conformi alle norme stabilite dall'art. 2426 del codice civile in quanto:

- 1) le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci;
- 2) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai correlati fondi di ammortamento;
- 3) i crediti, sono iscritti nel rispetto del principio della prevedibile realizzazione. L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione crediti.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

4) i debiti sono valutati al nominale, modificato in occasione di resi o rettifiche di fatturazione e corrispondono agli impegni sociali in essere. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

5) i ratei e i risconti (attivi e passivi) sono determinati nel rispetto dell'effettiva competenza temporale;

6) le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato applicando il metodo LIFO (a scatti

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

annuali);

7) i titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato (Borsa Valori di Milano);

8) i fondi per rischi ed oneri devono ritenersi congrui in relazione alle specifiche destinazioni;

9) il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro e corrisponde al totale delle singole indennità maturate sino al 31.12.2006. Il fondo non comprende le indennità maturate a partire dal 01.01.2007 destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs.252/2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS;

10) Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza;

11) I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni; quelli di natura finanziaria o per servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale;

In sintesi il bilancio si riassume nei seguenti valori:

situazione patrimoniale

Attivo		
immobilizzazioni	euro	2.309.139
attivo circolante	euro	6.871.911
ratei e risconti	euro	81.659
totale attivo	euro	10.058.705
Passivo		
patrimonio netto	euro	5.007.717
fondo per rischi ed oneri	euro	1.336.863
trattamento di fine rapporto sub.	euro	284.879
Debiti	euro	2.618.475
ratei e risconti	euro	14.775
totale passivo	euro	9.262.7090

conto economico

valore della produzione	euro	11.481.421
costi della produzione	euro	11.228.846
proventi (e oneri) finanziari	euro	79.148
Rettifiche di valore di attività finanziarie	euro	0
risultato prima delle imposte	euro	331.723
imposte sul reddito dell'esercizio	euro	138.174

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

utile dell'esercizio	euro	193.549
----------------------	------	---------

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze della attività da noi svolta, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come redatto dall'organo amministrativo.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo nella relazione sulla gestione.

Genova, 09 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Marcella Turtulici

Dott. Luca Verdino

Dott. Vittorio Rocchetti

IL SOTTOSCRITTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOCIETA' DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO E' CONFORME A QUELLO TRASCRITTO E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETA'.



CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA

MODELLO PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONE
SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione e allegato con firma digitale del procuratore, alla modulistica elettronica)

Codice univoco di identificazione della pratica 502K5L11 (obbligatorio)

I sottoscritti dichiarano:

- A. Procura Speciale di conferire al Sig./ra GAYUGLIO GUIDO procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.
- B. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati di attestare in qualità di amministratori - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.
- C. Domiciliazione di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica. (nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella).
- D. Cariche sociali (rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali) che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 C.C.) e di controllo (art. 2400 C.C.) della società.

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	ROSBETTI	FRANCO	AMMINISTRATORE UNICO	
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- Ai sensi dell'art. 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire - anche in qualità di procuratore speciale (vedi sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 C.C. (con procura depositata per l'iscrizione nel Registro Imprese di..... N. prot.....) - in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra.
- Che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

Ai sensi dell'art.48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 C.C.